

RASSEGNA STAMPA
del
05/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-04-2012 al 05-04-2012

04-04-2012 Caserta News Bando per la selezione dei componenti per la commissione di difesa del territorio dal rischio sismico	1
04-04-2012 Caserta News Madonna dell'Arco si prepara per lunedì' dell'angelo	2
04-04-2012 La Citta'di Salerno via la tassa di soggiorno	3
04-04-2012 La Citta'di Salerno i candidati puntano sulle civiche	4
05-04-2012 La Citta'di Salerno incendio tra cava e vietri, tre ore per spegnerlo	6
04-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Protezione civile, c'è il nuovo piano	7
04-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Comunicare il sociale	8
04-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Ecco i primi cinque bandi per il rilancio dell'area	9
04-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) All'Atitech la manutenzione degli aerei del governo	10
04-04-2012 Gazzetta del Sud Interventi sulle fiumare e sui corsi d'acqua minori	11
04-04-2012 Gazzetta del Sud Incendi dolosi nella zona collinare	12
05-04-2012 Gazzetta del Sud Mitigazione del rischio idrogeologico interventi quasi ultimati	13
05-04-2012 Gazzetta del Sud Mostra di opere pasquali realizzate dai bambini	14
05-04-2012 Gazzetta del Sud Papanice frana. Servono 7 milioni di euro	15
05-04-2012 Gazzetta del Sud Il piano urbanistico va sviluppato con equilibrio	17
05-04-2012 Gazzetta del Sud Alluvione 2008, addio agli attesi contributi	18
05-04-2012 Gazzetta del Sud Avviati i carotaggi nella zona interessata dalla frana	20
05-04-2012 Gazzetta del Sud La Forestale strappa alle fiamme un giovane	21
04-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma in Irpinia: magnitudo 2.7	22
04-04-2012 Il Giornale di Calabria.it Per la prevenzione del rischio sismico	23
04-04-2012 LeccePrima.it Edilizia scolastica e stradale, nuovi interventi dalla Provincia	24
04-04-2012 LeccePrima.it Ricerca di idrocarburi in mare, il Comune si oppone a richiesta inglese	26
04-04-2012 Il Mattino (Caserta) Giuseppe Miretto Maddaloni. L'allarme che non ti aspetti. La mobilitazione antincendio, ques...	27

Bando per la selezione dei componenti per la commissione di difesa del territorio dal rischio sismico

ISTITUZIONI - Sant'Arpino - - Casertanews.it

Caserta News

"Bando per la selezione dei componenti per la commissione di difesa del territorio dal rischio sismico"

Data: **05/04/2012**

Indietro

Bando per la selezione dei componenti per la commissione di difesa del territorio dal rischio sismico

Mercoledì 4 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Sant'Arpino - L'Amministrazione Comunale di Sant'Arpino ha pubblicato il bando per la selezione dei componenti per la commissione di difesa del territorio dal rischio sismico. L'imminente istituzione dell'organismo eviterà la presentazione dei progetti per il relativo parere al Genio Civile di Caserta. Una notizia accolta con grande favore dai cittadini, dagli operatori del settore edilizio e dai tecnici che hanno manifestato a più riprese vibrante proteste per i tempi di risposta, eccessivamente lunghi, del Genio Civile di Terra di Lavoro. "Un'assunzione di responsabilità che va letta anche come un modo concreto per contrastare il dilagare della crisi. L'edilizia è uno di quei settori che può innescare occupazione e fermento socio - economico in un momento di grave depressione finanziaria". Parole del sindaco Eugenio Di Santo e dell'assessore ai lavori pubblici e urbanistica Elpidio Iorio che hanno così ufficializzato il bando - a firma del responsabile del settore urbanistica Filippo Frippa - con cui appunto si apre la possibilità per quanti interessati ed in possesso di determinati requisiti di inoltrare domanda al comune atellano per entrare a far parte dell'organismo di valutazione dei progetti locali in relazione alla difesa del territorio dal rischio sismico. Un'importante novità resa possibile dalle recenti innovazioni legislative che hanno appunto consentito ai comuni, che intendono avvalersi di questa facoltà, di poter esprimere direttamente il parere (finora espresso dal Genio Civile) sui progetti tecnici da realizzarsi nell'ambito del perimetro santarpinese per il tramite di uno speciale organismo collegiale. La materia, regolata dalla legge regionale 9 del 1983, è stata in parte modificata dalla legge finanziaria campana (L.R. n. 1) approvata lo scorso gennaio. La stessa normativa regionale dettaglia anche le procedure e i requisiti che devono possedere i tecnici intenzionati a far parte della commissione comunale che può valutare progetti che abbiano un'altezza non superiore ai 10,50 metri.

Sulla scorta di queste indicazioni legislative è stato redatto il bando, pubblicato l'altro giorno e consultabile sul sito della cittadina alle porte di Aversa (www.comune.santarpino.ce.it). I tecnici, che hanno di tempo fino al 30 aprile per fare domanda, devono in particolare possedere uno dei seguenti requisiti: essere in possesso di diploma di laurea in ingegneria o architettura, vecchio ordinamento universitario, con comprovata esperienza in collaudi sismici, ovvero in possesso di laurea specialistica in ingegneria civile e comprovata esperienza in collaudi sismici; essere in possesso di diploma di laurea in ingegneria o architettura, vecchio ordinamento universitario, ovvero in possesso di laurea specialistica in ingegneria civile, con massimo cinque anni di iscrizione all'albo. Il responsabile del servizio urbanistica, successivamente, valutati i requisiti, predisporrà un elenco da cui saranno scelti con apposito decreto sindacale i membri della commissione.

Madonna dell'Arco si prepara per lunedì' dell'angelo

EVENTI - Sant'Anastasia - - Casertanews.it

Caserta News*"Madonna dell'Arco si prepara per lunedì' dell'angelo"*Data: **05/04/2012**

Indietro

Madonna dell'Arco si prepara per lunedì' dell'angelo

Mercoledì 4 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

EVENTI | Sant'Anastasia - Le porte del Santuario di Madonna dell'Arco si chiuderanno entro la mezzanotte del 9 aprile. Potrebbe essere questa la novità più importante del LUNEDÌ DELL'ANGELO, giornata "centrale" delle prossime festività, quella che vede arrivare migliaia di fedeli e turisti per assistere alle funzioni ed al tradizionale pellegrinaggio dei "battenti". A rivelarcelo è lo stesso Priore, padre Rosario Carlo Licciardello, chiarendo subito che è un obiettivo al quale i Domenicani vorrebbero arrivare con la collaborazione delle "paranze di fujenti" e di tutti i fedeli. Un obiettivo ovviamente non categorico che in ogni caso permetterà ai devoti di portare a termine il loro pellegrinaggio ai piedi dell'altare della Madonna dell'Arco, se necessario, oltre la mezzanotte del 9 aprile. Tutto liscio, intanto, domenica scorsa: immerse nella folla circa 50 bancarelle, in regola con i permessi, hanno occupato i posti loro riservati in piazza Arco, liberata dalle statue raffiguranti i primi e più significativi miracoli della "Mamma dell'Arco". Fermo restando che è la pasquetta a richiamare folle ad assistere o compiere il tradizionale rito di ringraziamento alla Madonna per "grazia ricevuta" e per aver fatto "voto" di raggiungere a piedi il Santuario, la domenica delle Palme è un "test" significativo. Ed infatti il complesso del Santuario, sotto l'occhio vigile dei padri domenicani e della locale protezione civile e croce rossa, ha fatto il pienone dalle primissime ore del mattino e fino a sera. Turisti e fedeli che hanno invaso piazza Arco e le vie adiacenti, facendo innalzare di molto l'intensità del traffico. Determinante a questo proposito l'azione della P.M. nella direzione del traffico nei pressi del Santuario e nello scoraggiare gli ambulanti a prendere possesso abusivo di suolo pubblico. Anche le strutture ricettive hanno retto bene l'urto delle affluenze, che sabato prossimo e domenica di Pasqua sono previste in continuo aumento fino a lunedì, giorno in cui l'attesa presso le porte del Santuario avrà inizio intorno alle tre, mentre le strade principali e le arterie collaterali saranno rigorosamente chiuse al traffico per favorire i pellegrini e le squadre dei battenti-fujenti. Presente, come ogni anno, con proprie postazioni nei pressi del Santuario Mariano sarà sia la protezione civile che la croce rossa, con il servizio ambulanza e la tendo-struttura, in funzione fino a notte. La festa ed i pellegrinaggi, che lunedì in albis raggiungono il culmine, dureranno fino a Pentecoste, com'è tradizione da anni dopo il primo miracolo del lunedì di Pasqua del 1450, che vide nascere il culto mariano, quando, colpita sulla guancia sinistra da una palla di bocce, l'effigie della Madonna dell'Arco subito sanguinò. L'evento produsse l'accorrere quotidiano di fedeli, molte furono le grazie ricevute, testimoniate con la donazione al Santuario di tavolette votive, numerosi i "voti" di recarsi a piedi nudi dalla propria abitazione fino al quadro della Madonna, promesse che spiegano anche il rito dei fujenti. Questo rito si rinnova lunedì dopo Pasqua, con la sua carica di tradizione e Fede e speranza di ottenere il miracolo dalla Mamma dell'Arco, pure a porte chiuse a mezzanotte, perché i miracoli non conoscono ostacoli.

via la tassa di soggiorno

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **04/04/2012**

[Indietro](#)

Il sindaco De Lucia: non vogliamo danneggiare i tanti turisti che portano ricchezza a Positano

«Via la tassa di soggiorno»

" POSITANO. Sarà uno dei pochissimi comuni turistici italiani che non ricorrerà alla tassa di soggiorno. E non solo. Perché Positano, a dispetto degli altri centri della Costiera, ha deciso di non attendere i finanziamenti regionali per garantire la percorribilità della Statale amalfitana. Perciò l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Michele De Lucia, ha provveduto autonomamente ad attivare due presidi sul tratto di 163 di propria competenza, ricorrendo, come lo scorso anno, agli ausiliari "low cost". Già, perché, in periodi di crisi è preferibile ingegnarsi per non rinunciare ad alcuni servizi essenziali per la vivibilità e per il fascino turistico della cittadina. Così la giunta ha stipulato una convenzione con la delegazione provinciale del corpo di vigilanza ambientale e di protezione civile "Guardie ambientali centro Italia", per garantire la sorveglianza dei punti a rischio dell'Amalfitana. Il costo dell'operazione è di soli 2000 euro mensili, "a titolo di rimborso delle spese vive e degli oneri assicurativi occorrenti per l'espletamento dei servizi volontari", come evidenzia il primo cittadino.

" Una strada, quest'ultima, che potrebbe essere ripercorsa anche dagli altri comuni della Divina che, ancora oggi, non sanno se la Regione riuscirà a reperire i fondi per finanziare il servizio degli ausiliari. Positano, tuttavia, si distingue dalle altre cittadine del comprensorio pure per la scelta di non far pagare la tassa di soggiorno. «Abbiamo deciso di non adottare l'imposta - spiega De Lucia - per vari motivi, tra cui il più importante è sicuramente quello di non gravare di ulteriori balzelli gli ospiti delle strutture ricettive che, con la loro presenza, già portano ricchezza al paese. Stiamo, invece, portando avanti un altro discorso e, precisamente, stiamo valutando la possibilità di tassare i pendolari del turismo, introducendo magari una tassa di sbarco, in considerazione del fatto che, nei mesi di luglio e agosto, Positano è raggiunta via mare, ogni giorno, da circa 2mila persone». (g.d.s.)

© riproduzione riservata

i candidati puntano sulle civiche

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 04/04/2012

Indietro

I DUELLANTI

I candidati puntano sulle civiche

Parisi ci riprova: è stato sindaco dal '98 al 2007. Lo sfidante è Fernicola

L'ex consigliere provinciale punta sul turismo

" BUCCINO. Due i movimenti civici in lizza alle elezioni: "Buccino Unita e Democratica" con candidato sindaco Nicola Parisi, di orientamento di centrosinistra, e "Il Girasole" con candidato sindaco Francesco Fernicola, movimento nato dall'unione di "Stella Polare" e "Buccino Rinasce".

Nicola Parisi, già consigliere comunale uscente ed ex consigliere provinciale del Pd, sindaco dal 1998 al 2007 per due mandati consecutivi, è ben convinto di riprendere in mano le sorti del proprio paese. «L'entusiasmo c'è sempre anche per affrontare le nuove sfide» afferma Parisi. Il candidato sindaco del Pd elenca alcuni obiettivi raggiunti: «Negli anni scorsi abbiamo raggiunto risultati straordinari: infrastrutture, vivibilità, portando Buccino oltre i confini sia nazionali che regionali. Abbiamo creato un nuovo paese, adesso la sfida è che Buccino possa diventare un polo di attrazione non solo per i paesi limitrofi ma a livello nazionale». «L'antica Volcei inserita in una rete più vasta - continua Parisi - può portare sicuramente dei benefici economico-finanziari al nostro paese. Abbiamo costruito il contenitore ora andrebbe riempito». Una sfida ambiziosa che mette al primo posto dell'azione amministrativa della prossima amministrazione lo sviluppo e la produttività, cercando di fruire delle risorse che sono presenti sul e nel territorio di Buccino». Due i pilastri, secondo Parisi: «Un connubio imprescindibile di archeologia per quanto riguarda il filone culturale turistico e storico e l'olio extra vergine d'oliva per quanto concerne l'agricoltura. Questi sono i due pilastri sui quali costruire il futuro di Buccino augurandomi che in questi due momenti importanti che caratterizzano oggi il territorio, possano trovare una loro dimensione soprattutto i giovani».

" Dall'altra parte Francesco Fernicola punta sulla macchina comunale e la sua organizzazione; la scuola e famiglia; sicurezza e protezione civile; urbanistica; rivalutazione del patrimonio comunale; viabilità; l'ambiente; centro storico; turismo e promozione territoriale; sanità e politiche sociali; agricoltura e sistema agro alimentare; gestione dei rifiuti; trasporti e gestione del cimitero.

" «Il nostro obiettivo è quello di rendere il Comune a servizio di tutti i cittadini e per fare ciò occorre anzitutto riordinare, potenziare e meglio qualificare i servizi comunali di assistenza sociale nonché incrementare strutture che siano strumento appropriato per un'efficace azione di assistenza». Fernicola mostra poi le motivazioni della sua candidatura a primo cittadino: «Mi candido a sindaco perché credo che il nostro Paese abbia la necessità di essere amministrato da gente nuova e pulita, da gente arrivata alla politica non per cura di interesse o arrivismo personale ma per passione. Pensiamo che Buccino abbia voglia e necessità di cambiare. E' giunto il momento di dire basta ad una politica che rinuncia ai programmi e alle idee, in cambio di posti e poltrone. Pensiamo che il lavoro sia sicuramente il bene primario, ma non può e non deve essere barattato con la propria dignità, le proprie idee, la propria libertà».

Dario Luca Mattia

© riproduzione riservata

1 Amato Alfonso

2 Diego Giuseppe Basta

3 Nunzio Elia

4 Francesco Farao

5 Loredana Mariseno

6 Giuseppe Poeta

7 Gerardina Salimbene

i candidati puntano sulle civiche

8 Domenico Senatore

9 Maria Trimarco

10 Luciano Volpe

Nicola

Parisi

BUCCINO UNITA E DEMOCRATICA

1 Fiscina Gregorio

2 Grippo Gregorio

3 Russo Pasquale

4 Castellammare Lina

5 Menza Vito

6 Franco Murano

7 Salimbene Giovanni

8 Freda Mario

9 Zinno Paolo

10 Gallucci Daniele

Francesco

Fernicola

IL GIRASOLE

incendio tra cava e vietri, tre ore per spegnerlo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

IL CASO

Incendio tra Cava e Vietri, tre ore per spegnerlo

" Vietri sul mare. In una zona a confine tra la località Vetranto di Cava de' Tirreni e Molina di Vietri, si è sviluppato un vasto incendio di sterpaglie, le cui lingue di fuoco hanno lambito le abitazioni. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile di Cava de' Tirrenti guidati da Vincenzo Salsano e l'assessore cavese Alfonso Carleo, che dopo aver domato l'inizio dell'incendio nella prima mattinata, sono stati richiamati nel pomeriggio per spegnere il fuoco che, nello stesso punto, aveva ripreso corpo, interessando diversi ettari di bosco. Oltre tre ore di intervento in sinergia con i vigili del fuoco per spegnere le fiamme che stavano minacciando l'incolumità di alcune famiglie, residenti alla frazione Molina di Vietri sul mare. A monitorare le operazioni di spegnimento, c'è stata la Polizia Locale dei due comuni oltre ai due assessori al ramo del comune di Vietri e del comune metelliano. Anche il sindaco di Cava Galdi, nonostante fosse impegnato con il consiglio comunale, si è tenuto in contatto telefonico con il responsabile della Protezione civile per conoscere l'esito dell'intervento.

Annalaura Ferrara

*Protezione civile, c'è il nuovo piano***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **04/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 04/04/2012 - pag: 8

Protezione civile, c'è il nuovo piano

Il Comune di Bari predispone il nuovo piano per la protezione civile. Ieri la delibera, preparata dal direttore generale Vito Leccese, è stata approvata in giunta. Ora sarà discussa in Consiglio comunale. Erano anni che il Comune non disponeva di un piano di sicurezza. In giunta è stata approvata anche la proroga per la tendopoli alla Fiera del Levante e la realizzazione di un centro sociale a San Girolamo.

*Comunicare il sociale***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **04/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 04/04/2012 - pag: 8

Comunicare il sociale

Torna in allegato gratuito al Corriere della Sera il nuovo numero del mensile Comunicare il Sociale, diretto da Luca Mattiucci. Tra gli interventi, in occasione dell'anno europeo sull'invecchiamento attivo, di Andrea Camilleri. Dei giovani, invece, tratta l'attenta disamina dell'editorialista di Corriere della Sera Antonio Polito. Con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, poi, Franco Gabrielli, si parla di riforma del sistema di Protezione Civile. Servizio anche sull'anniversario del terremoto dell'Aquila. La rivista sarà scaricabile gratuitamente sette giorni dopo l'uscita in edicola su www.comunicareilsociale.com.

*Ecco i primi cinque bandi per il rilancio dell'area***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **04/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 04/04/2012 - pag: 3

Ecco i primi cinque bandi per il rilancio dell'area

NAPOLI Undici mesi fa, non ancora premier, nella sua ultima visita a Napoli per un convegno al Suor Orsola Benincasa, Mario Monti affermò che per il Sud pensava a «cultura e natura». Da presidente del Consiglio, domani arriverà con ben quattro ministri per presentare i primi cinque bandi per il rilancio del sito archeologico di Pompei e per illustrare le linee del protocollo di legalità stipulato per prevenire eventuali infiltrazioni criminali nell'ambito dei lavori. Cioè per confermare il proprio orientamento per la cultura come motore di sviluppo del Mezzogiorno. In prefettura ci saranno i ministri dell'Interno Annamaria Cancellieri, per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo e per i Beni e le attività culturali Lorenzo Ornaghi. Il quale ha mantenuto la parola data un mese fa, quando annunciò che i primi bandi sarebbero stati pronti alla fine di marzo perché, spiegò, per Pompei è determinante il «rispetto di un calendario rigoroso». Ad accogliere la folta rappresentanza governativa, proprio mentre i custodi degli Scavi saranno in assemblea, ci saranno il governatore Caldoro, il presidente della Provincia Cesaro, il sindaco del capoluogo de Magistris e il primo cittadino di Pompei Claudio D'Alessio. Diventa quindi operativo il Grande Progetto Pompei, finanziato per 105 milioni dalla Commissione europea. Le prossime tappe del calendario triennale sono: a metà aprile il bando per la riduzione del rischio idrogeologico nel terrapieno delle Regione III e IX, l'area interessata dal crollo del novembre 2010 lungo via dell'Abbondanza; entro il 31 luglio bandi per la messa in sicurezza di tre Regione e bando per il consolidamento e il restauro delle murature e degli apparati decorativi, e apertura al pubblico di almeno una domus al momento chiusa; entro il 31 dicembre bandi per la messa in sicurezza delle altre cinque Regione (in tutto sono nove). Ma domani Monti e il ministro Ornaghi illustreranno innanzi tutto i primi cinque bandi per i restauri del Criptoportico, della Domus del Marinaio, della Casa di Sirico, della Domus dei Dioscuri e della Casa delle Pareti Rosse. In piena continuità con il percorso seguito dal governo Berlusconi e in particolare dal ministro Galan, che stipulò un accordo inter-regionale grazie al collega Fitto e affidò al sottosegretario Villari la delega per Pompei. «Non rivendico nulla, né sono nostalgico: sono semplicemente contento», commenta oggi Riccardo Villari: «Questo è il compimento di un percorso al quale hanno continuato a lavorare parecchie figure importanti nell'ambito del ministero, tra cui i direttori Luigi Malnati, Salvo Nastasi e Antonella Recchia. Importante è stato anche il ruolo di supporto tecnico svolto da Invitalia». Lo stesso Villari denunciò pubblicamente il pericolo di infiltrazioni della camorra negli Scavi. Per questo è stato varato il protocollo di legalità? «In realtà risponde Villari il protocollo era già stato firmato anni fa e di recente è stato rilanciato. La formazione di un comitato operativo di cui fanno parte il prefetto Guida, il prefetto di Napoli, il prefetto Fabio Carapezza designato dal Mibac e la soprintendente è quello che ci voleva. Perché a Pompei arriveranno somme ingenti, quindi bisogna drizzare le antenne». Angelo Lomonaco RIPRODUZIONE RISERVATA

*All'Atitech la manutenzione degli aerei del governo***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **04/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Economia data: 04/04/2012 - pag: 10

All'Atitech la manutenzione degli aerei del governo

NAPOLI Dopo l'appalto da 160 milioni di euro per otto anni di manutenzione degli aerei del Gruppo Alitalia-Cai, l'Atitech si è assicurata la gara da 5,6 milioni di euro l'anno per tre anni per fare manutenzione agli aerei del governo italiano, cioè a quelli dell'Aeronautica militare in uso alla presidenza del Consiglio. Un appalto, dicevamo, che si affianca a quello con Alitalia che ha una durata fino al 2020. «Per l'appalto con l'Aeronautica militare italiana ci avvarremo anche delle competenze di Jet Aviation, colosso svizzero specializzato nei lavori sugli interni dei vettori di tipo speciale», racconta Gianni Lettieri, presidente di Atitech, orgoglioso del fatto di aver «battuto concorrenze qualificatissime come Luftansa Technik, altro colosso, stavolta tedesco, dietro al quale si muove l'intera Germania, ma che siamo riusciti a spuntare noi». «Si tratta della manutenzione di tre aerei A319 spiega sempre il patron di Atitech. Uno dei tre, è già allestito da Luftansa Technik, l'altro proprio da Jet Aviation». Gli A319 sono aerei di tipo presidenziali, allestiti con tutto quanto è necessario per lavorare in volo, dotati di ogni confort: «E oggi racconta sempre Lettieri nei nostri hangar arriverà il primo aereo della flotta della presidenza del Consiglio che è quello che nei giorni scorso ha portato il presidente Mario Monti in giro per l'Asia». «Da settembre aggiunge l'ex presidente dell'Unione degli industriali di Napoli cominceremo anche la manutenzione del Canadair in uso alla protezione civile: la settimana prossima comincerà la certificazione dei nostri dipendenti che, per lavori simili, devono essere estremamente qualificati». «Con questi due ultimi appalti abbiamo messo a posto l'ossatura del nostro lavoro per i prossimi anni conclude Lettieri già quest'anno è cominciato bene rispetto al 2011. E' importante però che al fianco di Atitech si muovano le istituzioni affinché si crei un polo di manutenzione internazionale con base a Capodichino. Questo è il lavoro nostro di questi giorni». Paolo Cuzzo RIPRODUZIONE RISERVATA

U²

Interventi sulle fiumare e sui corsi d'acqua minori

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Interventi sulle fiumare e sui corsi d'acqua minori"*

Data: 04/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (04/04/2012)

Torna Indietro

Interventi sulle fiumare e sui corsi d'acqua minori

La Giunta municipale ha approvato una serie di interventi relativi alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che rientrano nell'accordo di programma, sottoscritto il 25 novembre 2010, tra la Regione Calabria ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

«Previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche 2011-2013, tali interventi – spiega un comunicato – si avvalgono anche della collaborazione dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria – Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-forestali e ambientali – al fine di acquisire le attività di studio e di indagini afferenti la sicurezza del territorio e la riqualificazione paesaggistica dei corsi d'acqua nel territorio urbano. I progetti preliminari approvati, redatti dal Settore Progettazione ed esecuzione lavori pubblici, sono relativi alla sistemazione idraulica dei corsi d'acqua minori delle frazioni di Archi, Catona e Gallico e delle fiumare Valanidi, Armo, Annunziata, Gallico e Menga».

Sempre in tema di lavori pubblici, da Palazzo San Giorgio giunge notizia che è stata risolta un'emergenza nel settore idrico in territorio di Pellaro. Circostanza che ha indotto il consigliere comunale Michele Raso, delegato del sindaco Demetrio Arena per i problemi di quell'area, a svolgere in premessa considerazione sull'operato del governo locale di centrodestra: «L'Amministrazione comunale, anche in un momento di grande difficoltà per gli Enti locali italiani alle prese con risorse esigue», evidenzia Raso, «riesce ad interpretare i bisogni del territorio, intervenendo per risolvere le criticità segnalate: in tal senso, vorrei sottolineare la tempestività e l'importante intervento che l'Assessorato comunale ai Lavori pubblici guidato da Pasquale Morisani ha predisposto e che i tecnici comunali hanno effettuato sul Pozzo di Macellari, ristabilendo la perfetta erogazione idrica nell'intera zona».

«È importante approfondire la tematica relativa ai problemi idrici che si verificano nei nostri quartieri», aggiunge l'ex assessore, «perché se è rilevante intervenire sulle emergenze quotidiane che spesso provocano disagi enormi alla popolazione, al contempo reputo fondamentale la messa in appalto della nuova rete idrica comunale, al fine di migliorare, certamente, la qualità e la quantità di erogazione del liquido. A breve, infatti, verranno rifatti i tratti di condotta su tutto il territorio pellarese dando priorità agli interventi necessari a tamponare le parti dove si verificano più perdite che provocano un danno pari al 30% della dispersione dell'acqua».

Ribadisco – conclude l'esponente della maggioranza a Palazzo San Giorgio – che la linea d'indirizzo del Sindaco Arena, in questa fase storica delicata, è quella di concentrare le energie e dunque le risorse per gli interventi urgenti e per sanare quelle situazioni di disagio che vengono segnalate dal territorio».

Incendi dolosi nella zona collinare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Incendi dolosi nella zona collinare"*Data: **04/04/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (04/04/2012)

Torna Indietro

Incendi dolosi nella zona collinare

Ernesto Pastore

Amantea

Ancora una volta i mezzi del servizio antincendio si sono dovuti levare in volo per intervenire nella zona collinare. Da più di 48 ore gli elicotteri del Corpo forestale dello Stato ed i Canadair della Protezione civile sono impegnati in una opera di spegnimento che interessa i paesi dell'entroterra, come San Pietro in Amantea, Lago e Aiello Calabro.

Nel corso della mattinata di ieri le fiamme si sono avvicinate anche al centro abitato di Amantea, bruciando gli arbusti e le piante situati sulle alture alle spalle del cimitero. Sulla matrice dolosa non sussistono dubbi. Da quando le temperature lo hanno permesso le zone collinari che costeggiano il Catocastro sono state interessate da incendi che hanno pregiudicato il normale habitat ambientale. In ogni singolo fronte di fuoco è facile osservare la presenza di diversi focolai che certificano in qualche modo l'azione delittuosa dei piromani. Questi ultimi, a differenza del recente passato, non hanno atteso l'estate per mettersi all'opera. Gli uomini della Forestale hanno intensificato i controlli, ma il territorio vasto e diversificato rende inutile ogni tentativo d'arginare il fenomeno. Ad oggi l'unico sistema che esiste per limitare l'azione dannosa delle fiamme è velocizzare le operazioni di spegnimento. Questo tipo d'incendio è solito divampare nei mesi di luglio e agosto, quando il caldo torrido facilita il propagarsi del fuoco.

Mitigazione del rischio idrogeologico interventi quasi ultimati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Mitigazione del rischio idrogeologico interventi quasi ultimati"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (05/04/2012)

Torna Indietro

Mitigazione del rischio idrogeologico interventi quasi ultimati

Gianvito De Salvo

Giarre

Sono in fase di ultimazione, in via delle Rose a Macchia di Giarre, alcuni importanti interventi che puntano a mitigare il rischio idrogeologico nella zona a monte della frazione giarrese. È stata autorizzata una impresa giarrese, la cooperativa Ionica 2001, alla realizzazione di caditoie stradali per lo smaltimento delle acque meteoriche e relativa rete di collegamento alla fognatura pubblica; il prolungamento della condotta del metano su via delle Rose; la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione in via Alfio Russo.

«Si tratta di un importante intervento per la frazione di Macchia, peraltro in una zona particolarmente vulnerabile, soprattutto in occasione di intense piogge»; spiega l'arch. Venerando Russo, che consente di eliminare gli allagamenti, convogliando le acque meteoriche nella sottostante rete fognaria. Un analogo intervento è previsto a breve anche a valle di via delle Rose, nei pressi di piazza Tricolore». Per la realizzazione dei lavori è stata impegnata una somma di 93 mila euro.

Mostra di opere pasquali realizzate dai bambini

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Mostra di opere pasquali realizzate dai bambini"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (05/04/2012)

Torna Indietro

Mostra di opere pasquali realizzate dai bambini

S. Andrea Jonio Mette in contatto e coinvolge diverse realtà del paese la Pro Loco "Sant'Andrea" e lo fa, in occasione delle festività pasquali, con una mostra che si sta svolgendo nel centro di Protezione civile "Andrea Tortorelli" di S. Andrea Marina.

L'evento, organizzato dall'associazione di promozione turistica guidata dal presidente Giovanni Cerminara, che si sta avvalendo del lavoro di un direttivo molto motivato, si svolge in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'istituto comprensivo, la "Villa della fraternità onlus" e la Protezione civile. I disegni in mostra sono quelli realizzati dai bambini dell'istituto comprensivo cittadino e sarà visibile nei locali del centro di protezione civile fino al 7 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 12.

L'iniziativa della Pro Loco proseguirà poi con la proiezione, sabato alle 18, della "Passione di Gesù" interpretata a S. Andrea nel 2007. La proiezione si terrà nei locali della "Villa della fraternità" nel centro storico di S. Andrea.(f.r.)

Papanice frana. Servono 7 milioni di euro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Papanice frana. Servono 7 milioni di euro"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (05/04/2012)

Torna Indietro

Papanice frana. Servono 7 milioni di euro Chiesta alla Prefettura la convocazione di tutte le istituzioni locali per affrontare il dissesto idrogeologico

Salvatore Ventura

Il dissesto idrogeologico della frazione di Papanice e le possibili soluzioni per la sicurezza dei suoi 3.000 abitanti saranno portati ad un tavolo tecnico, da istituire presso la Prefettura. Questo vedrà il coinvolgimento di Comune, Provincia, Regione e Protezione Civile. La proposta, lanciata dai consiglieri comunali Enrico Pedace (I Democratici), Giancarlo Devona (Pd) e Antonio Fabio Trocino (Pdl) è stata ripresa dal sindaco Peppino Vallone durante il Consiglio comunale straordinario aperto tenutosi ieri pomeriggio nella palestra della scuola elementare di Papanice.

La necessità della collaborazione tra le parti istituzionali nasce soprattutto da un problema di natura economica. Dalle prime stime effettuate infatti occorrerebbero almeno 7 milioni di euro per effettuare interventi decisivi su tutto il territorio di Papanice, che dopo i fenomeni alluvionali del febbraio scorso ora vede il terreno continuare a franare, con seri rischi per l'incolumità degli abitanti.

L'amministrazione comunale, per primi interventi di somma urgenza ha già stanziato 200 mila euro, ma ora chiama a raccolta anche gli altri organi di competenza, in uno scenario, che come evidenziato dagli interventi, non è certamente facile da affrontare per le casse di qualsiasi ente. Così come spiegato ad apertura dei lavori dell'assise comunale dal dirigente ai Lavori Pubblici del Comune Gianfranco Demartino, le zone più colpite sono quelle denominate Bellavista e il quartiere Pironte, dove sono stati necessari sgomberi di alcune abitazioni e interventi che riguardano il rallentamento delle frane, per poi passare successivamente al dragaggio delle falde e al monitoraggio di tutti gli edifici presenti.

Insomma una soluzione complessa, che il sindaco Peppino Vallone riconduce anche agli errori del passato, in particolare all'edificazione senza regole, che hanno devastato il territorio. «A Papanice si è costruito per necessità ma senza regole, ora però bisogna uscire dagli inutili schieramenti politici e mettere mano alle soluzioni per reperire fondi e progetti per la salvaguardia del territorio». Il sindaco ha poi snocciolato dati sugli interventi che l'amministrazione comunale ha già effettuato sulla bitumazione, l'illuminazione, e le fognature, Un totale di quasi 1 milione di euro a cui dunque non si possono aggiungere ulteriori somme. Per questo motivo Vallone ha chiesto dunque apertamente la collaborazione di tutti, a partire dalla Protezione Civile, con cui nei giorni scorsi era nata una polemica nei confronti del sottosegretario regionale Franco Torchia, il quale aveva contestato all'amministrazione comunale scarsa tempestività nel comunicare le emergenze.

A riguardo, l'ingegnere della Protezione Civile Luigi Manfreda, oltre a dichiarare l'assoluta disponibilità alla partecipazione al tavolo tecnico, ha rassicurato i numerosi cittadini presenti al consiglio comunale, sul fatto che così come da accordi presi, già nei prossimi giorni saranno appaltati i lavori per le procedure di monitoraggio di tutto il territorio, attraverso una tecnologia altamente avanzata, la stessa usata per le frane del Crotano.

Oltre ai problemi del centro abitato ci sono poi quelli che riguardano la viabilità della strada che collega Papanice a

Papanice frana. Servono 7 milioni di euro

Crotone, attualmente interrotta. In questo caso servono 100 mila euro per ripristinarne la percorribilità. Fondi che, come dichiarato dall'assessore alla Viabilità Marcello Praticò nel suo intervento, l'amministrazione attualmente non ha, ma si sta già impegnando a recuperare.

Il consigliere dei Democratici Enrico Pedace ha poi chiesto che il tavolo tecnico venga aperto anche agli ordini professionali della provincia. Proposta accolta dal presidente dell'Ordine degli ingegneri Roberto Federico, il quale ha fatto appello ad un uso più concreto dei fondi, con progetti risolutivi e non tampone.

I consiglieri regionali di opposizione Emilio De Masi (Idv) e Francesco Sulla (Pd) hanno sottolineato la necessità di rivedere in toto tutti i finanziamenti che la Regione aveva stanziato attraverso appositi Apq (250 milioni di euro tra il 2008 e il 2010) che ad oggi non sarebbero stati spesi e potrebbero invece essere investiti anche sul territorio locale.

La questione passa ora nelle mani del Prefetto, che convocherà subito gli enti interessati, inclusa la Regione, la cui giunta era assente ieri pomeriggio. L'obiettivo è quello di trovare da subito le risorse e redigere i progetti necessari. Nel corso del consiglio sono intervenuti tra gli altri alcuni cittadini di Papanice, Leo Nicoscia in rappresentanza del comitato di Papanice, e i consiglieri Giancarlo Devona (Pd), Sergio Contarino (Pd), e Flora Sculco (I Democratici).

Il piano urbanistico va sviluppato con equilibrio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il piano urbanistico va sviluppato con equilibrio"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (05/04/2012)

Torna Indietro

Il piano urbanistico va sviluppato con equilibrio

CASTROVILLARIII Protoconvento Francescano farà da cornice, il 12 aprile a partire dalle 10,30, al forum operativo che si propone la formazione del Quadro territoriale regionale paesaggistico.

L'evento è stato già inserito tra i 39 appuntamenti che la Regione ha organizzato con la collaborazione degli enti locali.

L'incontro di Castrovillari interesserà il comprensorio "Massiccio del Pollino" e precisamente i territori di Castrovillari, Civita, Frascineto, Morano Calabro, San Basile, Saracena; ed è rivolto a istituzioni locali, cittadini, imprenditori, studenti, professionisti, giovani, associazioni di volontariato, culturali, ambientaliste e associazioni che operano nel campo della Protezione civile e alle scuole. All'appuntamento saranno presenti il direttore del dipartimento di Urbanistica della Regione, Saverio Putortì. Il dirigente - assieme ai componenti del suo staff tecnico - articolerà i lavori attraverso un'assemblea generale in cui verranno illustrati, ai rappresentanti dell'Ente Parco del Pollino, della Provincia, del Corpo Forestale dello Stato, della Comunità montana del Pollino, alle rappresentanze istituzionali e degli uffici tecnici, ai professionisti incaricati alla redazione dei Psc, della Soprintendenza ai beni archeologici di Sibari e di Cosenza, gli obiettivi e le finalità dei vincoli sul paesaggio, le aree di vincolo ricadenti sul territorio interessato, l'iter burocratico di modifica del vincolo, le procedure di nulla-osta.

Il Quadro territoriale regionale paesaggistico è il piano urbanistico per il governo del Territorio previsto dal Codice dei beni culturali e dalla legge urbanistica regionale n° 19/02, predisposto dalla Regione per tutelare e valorizzare il paesaggio.

Lo scopo del Qtrp è di armonizzare i momenti di lettura e progettazione territoriale e paesaggistica, contribuendo ad uno sviluppo equilibrato su scala regionale. Il piano si relaziona alla legge urbanistica regionale 19/02 che richiede espressamente, per la sua formazione, l'istituzione dei laboratori di partecipazione e, per questo motivo, la Regione – assessorato all'Urbanistica – ha programmato 39 forum nelle varie città della regione. (a. bisc.)

Alluvione 2008, addio agli attesi contributi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Alluvione 2008, addio agli attesi contributi"*

Data: 05/04/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (05/04/2012)

Torna Indietro

Alluvione 2008, addio agli attesi contributi La verifica contabile effettuata dal Servizio ispettivo finanza pubblica lascia spazio a ben pochi dubbi

Antonello Troya

Belvedere Marittimo

Emergenza idrogeologica: le ditte che hanno effettuato i lavori dopo l'alluvione del 2008 non riceveranno alcun contributo per la somma urgenza decisa dall'allora sindaco Mauro D'Aprile. La conferma è arrivata con la pubblicazione dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza idrogeologica. In altre parole nessuna pratica, nessun lavoro sarà pagato alle ditte che effettuarono i lavori per conto del Comune.

La verifica contabile effettuata dal Servizio ispettivo Finanza pubblica non ha riconosciuto nessun diritto di rimborso alle società chiamate in causa dall'allora amministrazione comunale. Gli ispettori hanno riscontrato «potenziali vizi di legittimità, irregolarità ed incongruenze»; tutte ordinanze firmate dall'allora sindaco D'Aprile, tese a risolvere almeno parzialmente i disagi arrivati a seguito del maltempo che flagellò il territorio a cavallo dal 2008 e 2009. Territorio, è bene sottolinearlo, su cui la presidenza del Consiglio dei ministri, con ordinanza 3741, decretò lo stato di calamità naturale. Una situazione urgente per permettere l'immediata ripresa delle attività produttive ed economiche danneggiate dagli eventi calamitosi e il rapido rientro nelle unità immobiliari distrutte o gravemente danneggiate, rese inagibili, ed il ritorno alle normali condizioni di vita. E non si tratta di brucoloni.: gli importi per cui le ditte hanno lavorato si aggirano sui 3 milioni e mezzo di euro.

Insomma, che si arrivasse a non vedere nemmeno un soldo lo si era capito. Subito, infatti, si diffuse uno stato di confusione e incertezza verso un problema delicato come quello del mancato riconoscimento, per il Comune, dei contributi per gli interventi urgenti o di somma urgenza. Lo stesso governatore Giuseppe Scopelliti, nel replicare ad un intervento del consigliere regionale Aiello, che sollevava la questione del rischio bilanci dei Comuni calabresi per le «intimazioni ad adempiere» da parte ditte che hanno già svolto lavori di assestamento e manutenzione, aveva sottolineato come le richieste degli enti erano state esagerate sperando in finanziamenti cospicui e aveva indicato proprio Belvedere Marittimo come esempio.

In più occasioni, dalla passata amministrazione a guida D'Aprile a quella attuale di Granata, era stato evidenziato che il Comune nel gennaio 2009 era stato tra i comuni più colpiti dal maltempo. Ma sia dal Dipartimento della Protezione civile che dalla Regione le risposte che arrivavano non erano certo rassicuranti: Belvedere Marittimo non compariva tra i beneficiari dei contributi. Il 30 novembre del 2010 il presidente Scopelliti, in qualità di Commissario delegato, aveva autorizzato la liquidazione di una prima tranche di contributi pari a 3.500.000 euro, a favore dei Comuni calabresi colpiti dagli eventi alluvionali del 24-27 settembre 2009 e del periodo 11-17 febbraio 2010. Al Comune di Belvedere Marittimo, che aveva richiesto 28.500 euro per lavori di somma urgenza, è stato riconosciuto un importo ammissibile pari a "zero

Alluvione 2008, addio agli attesi contributi

euro".

Avviati i carotaggi nella zona interessata dalla frana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Avviati i carotaggi nella zona interessata dalla frana"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (05/04/2012)

Torna Indietro

Avviati i carotaggi nella zona interessata dalla frana

Domenico Pangallo

Bova

Procedono come da programma i lavori per il ripristino della strada a scorrimento rapido Bova-Bova Marina, chiusa al traffico a causa di un cedimento della carreggiata in contrada Limaca.

Dopo la quasi totale demolizione del muro pericolante che insisteva sulla carreggiata stradale e la successiva apertura di una pista per i mezzi di cantiere e per quelli di pronto intervento, l'altro ieri è giunta la ditta individuata dalla Pro Civ regionale per le operazioni di carotaggio sul terreno interessato dallo smottamento, propedeutiche a qualsiasi tipo di intervento di definitiva messa in sicurezza. «La Protezione civile regionale, in ottemperanza a quanto pattuito – ha detto Santo Casile, sindaco di Bova – nel corso degli incontri istituzionali intercorsi, si è portata sul luogo dell'intervento predisponendo il tutto per dare il via alle operazioni di carotaggio che a breve ci daranno il quadro della situazione fornendo indicazioni sul tipo di intervento da intraprendere. Nei prossimi giorni continueremo a seguire da vicino le operazioni, assicurandoci che le stesse rientrino nei tempi prefissati». U²

La Forestale strappa alle fiamme un giovane

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"La Forestale strappa alle fiamme un giovane"*

Data: 05/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (05/04/2012)

Torna Indietro

La Forestale strappa alle fiamme un giovane

Motta Santa LuciaTenta di difendere il suo podere da un incendio boschivo e rischia di rimetterci la vita. Protagonista della vicenda il giovane mottese Franco Villella. Ch'è stato salvato dal personale della Stazione di Nocera Terinese del Corpo forestale dello Stato intervenuto per domare le fiamme.

Il comandante della Stazione Claudio Burgo e l'assistente Maurizio Baldini sono riusciti a individuare tra le sterpaglie che ardevano il corpo del giovane riverso per terra e privo di conoscenza. Il loro soccorso è stato davvero provvidenziale. Per questo il sindaco di Motta Santa Lucia li ha voluti ringraziare personalmente. Un ringraziamento anche per l'operazione di spegnimento dell'incendio. «Grazie all'alto senso del dovere», rileva Amedeo Colacino, «hanno operato manualmente a spegnere l'incendio per sette lunghe ore consecutive». Alla fine lo stesso amministratore ha provveduto a rifocillarli.

Un problema quello degli incendi boschivi che si sta evidenziando da qualche tempo sul territorio mottese con viva preoccupazione degli abitanti e degli amministratori: se ad aprile le fiamme divorano la vegetazione, che cosa potrà accadere nel clou della stagione estiva? Una domanda legittima, che impone un'attenta riflessione nelle sedi preposte e adeguate misure di prevenzione.

Certo è che gli incendi boschivi sul territorio mottese sono stati piuttosto numerosi. «Decine in pochi giorni», puntualizza Colacino, «e sembrano tutti di carattere doloso. Nella giornata di ieri l'intervento aereo disposto dalla Regione ha impedito il peggio. Ecco perché intendo ringraziare la giunta Scopelliti per lo sforzo operato, nonostante le ristrettezze economiche del momento».

Qualche giorno fa Colacino era stato costretto a chiedere aiuto contro le fiamme al sindaco di Decollatura Anna Maria Cardamone. Che ha attivato a favore del territorio mottese il locale gruppo di protezione civile. «In quell'occasione», sottolinea Colacino, «tempestiva è stata la segnalazione» del comando dei carabinieri di Conflenti, sotto la cui giurisdizione è il comune di Motta.(g.r.)

Sisma in Irpinia: magnitudo 2.7

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma in Irpinia: magnitudo 2.7"

Data: **04/04/2012**

[Indietro](#)

Sisma in Irpinia: magnitudo 2.7

Un lieve evento sismico si è verificato poco dopo le 20.00 di ieri sera in provincia di Benevento: avvertito dalla popolazione non ha provocato danni nè a cose nè a persone

Mercoledì 4 Aprile 2012 - Dal territorio -

Come comunica il Dipartimento di Protezione Civile, un evento sismico è stato lievemente avvertito nella serata di ieri dalla popolazione in Irpinia. Le località prossime all'epicentro sono Sant'Arcangelo Trimonte in provincia di Benevento, Montecalvo Irpino e Bonito nell'avellinese.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 20.09 con magnitudo 2.7.

RED/JG

Per la prevenzione del rischio sismico

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: **05/04/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

Per la prevenzione del rischio sismico

4 April 2012

L'assessore regionale ai Lavori pubblici Giuseppe Gentile ed il dirigente generale del Dipartimento Giovanni Laganà, hanno incontrato i presidenti degli ordini professionali

CATANZARO. L'assessore regionale ai Lavori pubblici Giuseppe Gentile e ed dirigente generale del Dipartimento Giovanni Laganà - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta regionale - hanno incontrato in sede i presidenti degli ordini professionali degli ingegneri, degli architetti, dei geometri e dei periti. L'appuntamento si è reso necessario in previsione dell'entrata in vigore della legge regionale n.35/2009 di disciplina delle normative antisismiche. L'attuale sistema di deposito e di controllo a campione lascerà il posto ad un sistema autorizzativo generalizzato su tutti i progetti di nuove costruzioni e di interventi su costruzioni esistenti e, nel solco di un percorso già efficacemente avviato in merito, la finalità dell'incontro è stata quella di individuare ogni iniziativa utile ad accompagnare con gradualità questo passaggio. In particolare, anche sulla base di oltre un anno di sperimentazione del sistema informatico SIERC per la trasmissione dei progetti, operativo dal gennaio 2011, i professionisti calabresi hanno chiesto l'attivazione di una procedura off-line che consenta la preliminare predisposizione dei dati da trasmettere attraverso il sistema informatico e la possibilità di trasmissione digitale dei progetti per come previsto dalla normativa nazionale in materia di dematerializzazione ed informatizzazione della Pubblica Amministrazione. Il dirigente generale Laganà, nell'evidenziare "l'estrema importanza per un territorio fortemente sismico come quello calabrese di una nuova disciplina che , invertendo la rotta di vent'anni di 'deregulation', contribuirà a migliorare la qualità e la sicurezza delle costruzioni", ha favorevolmente accolto le proposte avanzate dai professionisti, parte determinante del processo, dando mandato alla struttura dipartimentale di valutarne, da subito, la fattibilità tecnica. Nel contesto di un costruttivo percorso di collaborazione che già nello scorso mese di luglio, attraverso l'approvazione di una deliberazione di giunta regionale sull'identificazione delle cosiddette "opere minori", ha condotto ad un primo risultato tangibile in materia di semplificazione delle procedure, i professionisti hanno inoltre proposto alla Regione l'introduzione di un regime transitorio limitato ad alcune opere di minore rilevanza teso a garantire un graduale adeguamento dell'intera filiera (amministrazioni pubbliche appaltanti, committenti pubblici e privati, tecnici professionisti e uffici dell'amministrazione regionale) al nuovo regime autorizzativo. L'assessore Gentile, sottolineando l'importanza di imprescindibili momenti di condivisione con i soggetti coinvolti, ha evidenziato come "la digitalizzazione delle procedure vada nella direzione di una semplificazione amministrativa e di snellimento della burocrazia a vantaggio dei cittadini e delle imprese, fortemente voluta dalla Giunta regionale e dal Governatore Scopelliti". Inoltre l'assessore Gentile, accogliendo una richiesta unanime dei professionisti, ha comunicato che l'assessorato ha già avviato le procedure per l'apertura di un ufficio del Genio Civile nella città di Crotona, colmando una lacuna ultradecennale che penalizza fortemente il territorio della provincia crotonese. A margine dell'incontro, infine, gli ordini professionali hanno espresso la loro disponibilità a fornire un fattivo contributo nella definizione del nuovo prezzario regionale per i lavori pubblici nel contesto dell'attuale fase avanzata di istruttoria che condurrà, in tempi brevi, all'approvazione da parte della Giunta regionale.

U²

Edilizia scolastica e stradale, nuovi interventi dalla Provincia**LeccePrima.it**

"Edilizia scolastica e stradale, nuovi interventi dalla Provincia"

Data: **04/04/2012**

Indietro

Edilizia scolastica e stradale, nuovi interventi dalla Provincia

Un milione e 400mila euro di investimento nei settori dell'edilizia scolastica e stradale, approvati dalla giunta Gabellone: opere a Lecce, Vaste, Santa Cesarea. Dall'ente: "Queste due priorità del nostro agire amministrativo"

di Redazione 03/04/2012

Invia ad un amico

1

LECCE - Prosegue l'impegno della Provincia di Lecce nei settori dell'edilizia scolastica e stradale. La giunta provinciale, presieduta da Antonio Gabellone, ha approvato il progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo del corpo laboratori dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato "Marconi" di Lecce, il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la strada provinciale n. 358 all'altezza di Vaste, frazione di Poggiardo, e lo schema di convenzione con il Comune di Santa Cesarea per il cofinanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento di alcuni incroci.

Il primo provvedimento approvato dalla giunta nel campo dell'edilizia scolastica riguarda il progetto preliminare, redatto dai tecnici del servizio edilizia e patrimonio dell'ente, per la ridefinizione e razionalizzazione dell'area laboratori presente nell'istituto "Marconi". Alcuni ambienti destinati ad ospitare gli studenti per esperimenti e attività pratiche nel campo dell'elettronica, delle telecomunicazioni, della meccanica, dell'ottica, saranno completamente ristrutturati, mentre altri laboratori dismessi da tempo saranno trasformati in aule.

Il progetto preliminare prevede anche il rifacimento dei servizi igienici e di tutti gli impianti e sarà finanziato con un investimento complessivo di 900 mila euro, di cui 657 mila euro stanziati dalla Provincia di Lecce e 242 mila quale contributo statale, che sarà erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Gli interventi deliberati che interessano l'edilizia stradale sono due: il primo riguarda la realizzazione di una rotatoria sulla strada provinciale Poggiardo - Santa Cesarea, in corrispondenza della frazione di Vaste. I lavori, per un importo complessivo di 468mila euro, consentiranno di mettere in sicurezza un tratto di strada che si trova in pieno centro abitato ed è, quindi, particolarmente pericoloso per la presenza di molte interferenze. La realizzazione della rotatoria rientra in un più ampio intervento di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale Poggiardo - Santa Cesarea, che la Provincia di Lecce sta già attuando con la costruzione, tra l'altro, di una rotatoria all'altezza della zona industriale di Poggiardo.

Il secondo provvedimento di edilizia stradale riguarda i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento di alcuni incroci, che ricadono su tratti interni di strade provinciali e, in particolare nella frazioni di Vitigliano e Cerfignano, progettati dal Comune di Santa Cesarea. La giunta di Palazzo dei Celestini ha dato il via libera alla richiesta di cofinanziamento dell'intervento per un importo di 55mila euro, approvando lo schema di convenzione con il Comune di Santa Cesarea, che dovrà ora presentare il progetto definitivo.

"Le misure approvate oggi - dichiarano Gabellone e l'assessore ai lavori pubblici, Massimo Como -, dimostrano ancora una volta quanto scuola e strade continuino ad essere due priorità d'intervento per la Provincia di Lecce. Il nostro

Edilizia scolastica e stradale, nuovi interventi dalla Provincia

obiettivo, infatti, è offrire agli studenti e ai docenti delle scuole salentine contenitori accoglienti e moderni per la loro formazione, e ai cittadini strade da percorrere più agevolmente e soprattutto in sicurezza".

Annuncio promozionale

Ricerca di idrocarburi in mare, il Comune si oppone a richiesta inglese**LeccePrima.it**

"Ricerca di idrocarburi in mare, il Comune si oppone a richiesta inglese"

Data: **05/04/2012**

Indietro

Ricerca di idrocarburi in mare, il Comune si oppone a richiesta inglese

La giunta, questa mattina, ha deliberato contro la richiesta di prospezione proposto dalla società inglese Petroleum Geo Services. Interessato un ampio tratto di mare Adriatico, a circa 12 miglia dalla costa pugliese

di Redazione 04/04/2012

Invia ad un amico

2

@TM News/Infophoto

LECCE - La giunta comunale, presieduta dal sindaco Paolo Perrone, si è riunita, questa mattina a Palazzo Carafa. All'unanimità è stato espresso parere negativo alla compatibilità ambientale per l'intervento relativo al permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato "d2 F.P - PG" proposto dalla Società inglese Petroleum Geo - Services Pte. Ltd. L'area del permesso di prospezione si presenta come uno specchio d'acqua piuttosto esteso, situato a circa 12,5 miglia nautiche dalla costa delle province di Bari, Brindisi, e Lecce.

"E' indubbio - si legge nella delibera - che le metodiche di ricerca proposte generino forme riconosciute di inquinamento e impatto. Il programma di ricerca non è, ovviamente, fine a se stesso ma basato sull'ipotesi che la prospezione in mare possa dare esito positivo. In questo caso il progetto sarebbe cosa molto diversa dal programma di ricerca presentato e presupporrebbe nella nuova procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale) una visione globale delle caratteristiche e delle vocazioni dell'ambiente marino e della costa pugliese, delle politiche ambientali, produttive e di sviluppo (soprattutto turistico) che la Puglia, le istituzioni locali e la collettività insediata perseguono con determinazione".

"Ecco perché - viene rimarcato nella delibera - è necessario porsi in tale prospettiva e sottolineare con forza che lo sfruttamento del litorale adriatico su vasta scala e a pochi chilometri dalla costa, in una zona di alto valore naturalistico e turistico potrebbe avere dei risvolti pesantemente negativi dal punto di vista ambientale, economico e sociale".

Secondo gli amministratori leccesi in scadenza di mandato, c'è un altro aspetto da considerare e cioè la presenza in Adriatico di vari pozzi già attivi. "Non si comprendono allora le ragioni per le quali vi è la necessità di svolgere tali indagini per la ricerca degli idrocarburi. Lo studio non chiarisce i punti sui rischi e sugli impatti negativi che le indagini proposte potrebbero comportare sulle componenti ambientali e socio-economiche dell'intero mare Adriatico. Particolarmente grave risulta l'assenza di un'analisi costi- benefici e di una visione strategica dell'intervento nel quadro della pianificazione degli spazi marittimi. Tale ultima lacuna appare quella più problematica in quanto non vengono affatto considerati le caratteristiche e le vocazioni dell'ambiente marino e della costa adriatica, né tiene conto delle politiche ambientali, produttive e di sviluppo (soprattutto turistico) che la Puglia, le istituzioni locali e la collettività intendono perseguire".

Annuncio promozionale

Giuseppe Miretto Maddaloni. L'allarme che non ti aspetti. La mobilitazione antincendio, ques...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **04/04/2012**

Indietro

04/04/2012

Chiudi

Giuseppe Miretto Maddaloni. L'allarme che non ti aspetti. La mobilitazione antincendio, questa volta, è scattata di primavera in un'area residenziale. Cose mai viste prima: abitazioni private minacciate dalle fiamme e l'intera area pedemontana inghiottita dal fumo. Scene di ordinaria distruzione del versante est abbandonato di monte San Michele. È sempre più Maddaloni la «terra dei fuochi». Ma questa volta, non si tratta della solita discarica di periferia: le lingue di fuoco hanno minacciato la collinetta S. Alfonso, il sesto e il settimo formale, l'area collinare perimetrale dell'ex-Mulino Ducale. Tutte zone abitate, edificate intorno al fitto dedalo delle stradine medioevali, suggestive ma con scarse vie di fuga. L'intervento congiunto del nucleo operativo comunale della protezione Civile e dei Vigili del Fuoco ha evitato che la preoccupazione dei residenti diventasse panico. Le fiamme sono state domate prima che potessero danneggiare abitazioni e cose. «Tutta colpa dell'abbandono di queste aree – spiega Giuseppe Riccio - l'allevatore che ha dato l'allarme». Da aderente del Cicc agricoltura e membro del comitato antiusura provinciale spiega: «Questi incendi anomali di primavera sono l'effetto della distruzione totale dell'agricoltura di versante». Le fiamme si sarebbero scatenate per il tentativo di un agricoltore di bruciare sterpaglie senza controllo alcuno. I primi ad arrivare sul posto sono stati i volontari della protezione civile che sono riusciti, dopo ore di lavoro, a circoscrivere le fiamme per evitare che venissero investite le abitazioni. Mentre continua l'agonia della periferia sud: è quasi impossibile vivere e molto difficile lavorare nel triangolo di terra compreso tra l'Interporto, la centrale Turbogas e l'autostrada A30. Qui, dopo sono tornati i coni di fumo «nero come la pace, acre, irrespirabile» che condizionano addirittura le operazioni di movimentazione merci all'Interporto e la salubrità delle aree perimetrali della Turbogas. Ma il dramma vero, ora quasi quotidiano, è che, dopo il tramonto, le fornaci alimentare dalle discariche abusive impongono gli arresti domiciliari alle quasi 200 famiglie che vivono tra l'esterna periferia di via Napoli, via Ficucella e via Mastrantuono. Più che un problema di stoccaggio clandestino di rifiuti si tratta di un'emergenza ordine pubblico. © RIPRODUZIONE RISERVATA